

dell'ufficio della B. Vergine, delle ore della S. Croce e dello Spirito Santo, dei salmi penitenziali, dell'ufficio dei defunti, dei suffragi rivolti ai santi, e dei testi particolari spesso aggiunti alla fine. Una parola conclusiva è dedicata alla rilegatura dei Libri d'ore.

Mi sfugge il motivo per il quale in un Appendice (156s) vengono pubblicati brani latini dell'ufficio della B. Vergine, selezionati dal codice *Rossianus 94*. Di grande utilità sono l'elenco dei manoscritti vaticani utilizzati per questa pubblicazione e la bibliografia (158s).

Servus Gieben

Santarelli Giuseppe, *Oggetti d'arte presso i Cappuccini di Jesi*. I-60035 Jesi (AN) [via S. Pietro Martire 4], Convento Frati Cappuccini, 1999. 21 cm., 151 p.

“La chiesa e il convento dei frati cappuccini di Jesi conservano un cospicuo patrimonio artistico, che comprende oggetti d'arte provenienti dalle antiche sedi conventuali del territorio jesino e da lasciti di benefattori, per cui, insieme a esemplari iconografici tipicamente francescani e cappuccini, è dato di osservarne altri di diversa origine, sempre comunque rientranti nell'ambito dell'arte sacra”. Così inizia la presentazione del volume da parte del guardiano Romano Damiani. Benvenuta dunque questa dettagliata descrizione, in 63 schede di cui alcune multiple, di tutto il materiale artistico che si trova nella chiesa e nei locali adiacenti (n. 1-28), nel convento (n. 29-60) e nella cappellina di S. Pietro Martire (n. 61-63). Vi sono infine aggiunte 6 schede di oggetti perduti o trasferiti altrove. I lettori apprezzeranno in modo particolare il fatto che tutti gli oggetti sono stati riprodotti a colori, cosicché non soltanto possono godere l'immagine ma anche valutare meglio la descrizione offerta dall'Autore. Segnalo all'A. (p. 17) che i lavori del Szoldatics presenti nel Museo Francescano di Roma non sono di Francesco Szoldatics (padre) ma di Giorgio (figlio).

Collectanea Franciscana
Volumen 70 Annus 2000

Servus Gieben

Catalogo del Fondo Musicale della Biblioteca del Sacro Convento di S. Francesco di Assisi. Fondo del Maestro di Cappella. A cura di Fausto Tuscano – Francesca Tuscano. I. A-P. II. Q-Z (Fonti e Studi Francescani, VIII – Inventari, 5). I-35123 Padova [piazza del Santo 11], Centro Studi Antoniani, 1999. 27 cm., XXI-554, 555-987 p. (L. 180.000) ISBN 88-85155-40-5

Estos dos considerables volúmenes son, como el título indica, el fruto de un trabajo minucioso de catalogación del fondo musical, específico del Maestro de Capilla del Sacro Convento de San Francisco en Asís. Las vicisitudes de la supresión napoleónica y, posteriormente, la confiscación de los bienes de la Iglesia por parte del Estado Italiano (1860) hicieron que este fondo quedara separado del fondo general de la Capilla (cata-

logado éste en los años 1959-1961 por C. Sartori). La significación del Sacro Convento para la historia de la música la refiere la breve introducción, donde se alude a la categoría comparable a las capillas corales más prestigiosas de Europa, con las que mantuvo intercambios de material, por lo que los momentos más relevantes de la música europea, desde la aparición de la polifonía hasta el florecimiento de las "scholae" operísticas del s. XIX, dejan huella testimonialmente significativa en la historia de la capilla del Sacro Convento.

El material ahora recogido y catalogado mediante una descripción minuciosa a tenor de la metodología científicamente más calificada, comprende 2353 manuscritos (desde el siglo XVII a mitad del XX), 38 manuscritos antológicos, 27 misceláneas, (todo ello ilustrado casi siempre por los *incipit* musicales), más 21 obras impresas. Índices de los títulos y los *incipit* textuales, de los autores, de los copistas, de otros nombres, de lugares, y dos tablas comparativas referentes a los datos que facilitan la localización de cada documento, completan esta obra benemérita, que es como una puerta abierta a tesoros del pasado, cuyo estudio es siempre enriquecedor.

Bernardino de Armellada